

- 2** Dal profondo del nostro cuore:
 grazie Santo Padre!
 Intervento di Nicolino alla rinuncia
 del ministero di Benedetto XVI
- 4** Seguendo le orme di Francesco
 Breve profilo del Papa giunto
 "dalla fine del mondo"
- 7** Habemus Papam Francesco
 Prima benedizione Urbi et Orbi
- 8** Confessare l'unica gloria:
 Cristo crocifisso
 Omelia della Santa Messa
 con i Cardinali
- 9** Lo Spirito Santo
 è l'anima della Chiesa
 Discorso all'Udienza con i Cardinali
- 11** Grande è la misericordia
 del Signore
 Angelus
- 12** Solo chi serve con amore
 sa custodire!
 Omelia di inizio pontificato
- 15** QUELLO CHE ABBIAMO DI PIÙ CARO...
 Nacque il tuo nome
 da ciò che fissavi
- 18** Luminosissimo maestro
 e indomabile testimone
 Il nostro saluto e la nostra
 gratitudine a Benedetto XVI
- 24** ANNO DELLA FEDE
 La Sacrosanctum Concilium
 e la riforma liturgica
- 27** LA COMPAGNIA DEI SANTI
 CIOÈ DEGLI UOMINI VERI
 San Giuseppe Moscati
 Un Santo con la cravatta
- 30** *Cuori eletti*
 Giovanni Testori
 Un intellettuale del Novecento
 a cui "bastava molto per vivere"
- 32** *Testimonianze*
 Sia fatta la Tua volontà Signore!

UNA NUOVA PENTECOSTE

Avevo appena firmato la prova cianografica per autorizzare la stampa dell'ultimo numero di *nel frammento*, quando ho ricevuto la notizia delle dimissioni di Papa Benedetto XVI. All'incredulità dei primi istanti è seguita l'inesorabile conferma, che ha spalancato in me un nuovo lavoro. La prima esigenza è stata quella di cercare le parole stesse del Santo Padre, per ascoltare da lui le ragioni di questa scelta, mettendo a tacere tutte le voci mondane già assordanti; contemporaneo è stato il desiderio di sentire Nicolino, di sapere il suo giudizio che non ha tardato a raggiungermi attraverso degli amici. Questo forte bisogno di oggettivo, di una parola vera e certa è il bisogno di sempre, di ogni momento, ma lì l'ho risentito nuovo e l'ho visto anche in tante colleghe che mi hanno cercato per capire meglio, per avere una spiegazione, per ricevere un conforto. Mi sembrava incredibile che persone normalmente lontane dalla fede e sempre in obiezione con la Chiesa fossero come ferite da questa decisione, come se stesse venendo meno anche per loro un punto di riferimento chiaro e certo. Mi sono resa conto meglio di quanto la Chiesa sia comunque una presenza per tutti e quanto sia di conforto sapere che in ogni caso c'è, è lì, è fedele, è sicura. Subito è emersa con forza la certezza che questa decisione di Benedetto XVI fosse suscitata dallo Spirito Santo per il bene della Chiesa ed immediata è stata una commozione incontenibile insieme ad una gratitudine profonda verso il Santo Padre che con questo ultimo gesto ci ha dato una stupefacente testimonianza di inaudita libertà, di radicale umiltà e di assoluto amore di un uomo totalmente spalancato e consegnato alla volontà di Dio, realmente immedesimato con il Signore Gesù e fedelmente mobilitato per il bene e per l'edificazione della Chiesa. Sostenendo in noi questa certezza, Nicolino ci ha costantemente aiutati a lasciarci provocare da questo gesto del Santo Padre alla irrinunciabile e irrimandabile domanda su chi è Cristo per noi e alla verifica della nostra fede. La figliolanza e la gratitudine che Nicolino ha sempre vissuto nei confronti di Benedetto XVI, in questo ultimo tratto di cammino è stata struggente, come la fervida attesa di un nuovo padre e la commossa accoglienza di Papa Francesco. Abbiamo vissuto una nuova ed inaspettata Pentecoste. Abbiamo risentito tutta la necessità vitale di un padre. Il mondo intero è rimasto con il naso all'insù, con lo sguardo fisso al comignolo della Sistina, in attesa della bianca fumata. È incredibile! In un tempo secolarizzato e tecnologizzato come il nostro, siamo stati tutti appesi ad un camino. La folla che ogni volta si radunava a Piazza San Pietro, la tensione di tutti a sapere se c'era stata o no la fumata, ci ha mostrato quella vera natura che continua a segnare il nostro cuore nonostante tutto. Siamo figli e abbiamo nostalgia del Padre di cui il Papa è segno supremo. Quando la fumata è stata bianca, siamo corsi tutti. E tutti abbiamo atteso un nome, un volto, qualunque esso fosse. L'infinita fantasia dello Spirito ha sbaragliato ogni umana previsione e come sempre - grazie a Dio - ci ha superato. Sono bastati pochi attimi e Papa Francesco ha conquistato il cuore di tutti, diventando immediatamente familiare come se ci conoscessimo da sempre. Che storia incredibile il Cristianesimo! Con il cuore gonfio di commozione e gratitudine, preghiamo per Benedetto XVI e per Papa Francesco, perché il Signore li benedica e la Madonna li accompagni. La Pasqua, che già si è rimaniifestata anche in questi ultimi avvenimenti, sia per ognuno di noi davvero buona!

Barbara Braconi